



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"LUIGI VANVITELLI"

AIROLA – ARPAIA - PAOLISI

Piazza Annunziata, 3 – 82011 AIROLA (BN)

Tel. 0823/711391 - Fax 0823/715563

pec: bnic842004@pec.istruzione.it

e-mail: bnic842004@istruzione.it Sito Web: www.icvanvitelli.gov.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107 del 2015;

VISTO il Verbale di approvazione del Comitato di Valutazione dei Docenti dell'Istituto, costituito con prot. n. 910/A43 del 09/03/2016;

VISTO il Verbale del 27 maggio 2016, con il quale il Comitato, all'unanimità, ha approvato i Criteri del bonus ai docenti ex art. 1, comma 126 e sgg. Legge 13 luglio 2015 n. 107;

DECRETA

l'attuazione dei Criteri per la valorizzazione del merito del personale docente.

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del **personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, irc). -Comma 129, dell'art. 1 della Legge 107/15-

PREMESSA

- il Comitato di Valutazione dei docenti, d'ora in avanti indicato come Comitato, è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri;
- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell'organo saranno:
 - tre docenti dell'istituzione scolastica, due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
 - due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal consiglio di istituto;
 - un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'individuazione dei criteri da parte del Comitato rispetta i seguenti principi e caratteri generali:

- **Trasparenza.** Viene intesa come accessibilità totale a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione, sul sito della scuola, di tutte le informazioni relative anche agli esiti e ad eventuali reclami.
- **Oggettività e differenziazione della valutazione:** la valutazione è collegata ad indicatori di performance ben definiti, stringenti, puntuali, rilevabili, misurabili e valutabili, oggettivi e pubblici, fissati dal Comitato. Detti principi dovranno collegarsi ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso, anche attraverso l'indicazione di Atti in possesso di questa Istituzione Scolastica. Il Dirigente Scolastico valuterà le autodichiarazioni attribuendo, attraverso la conferma delle attività valutabili, un valore percentuale ed un livello di valutazione .

Peculiare caratteristica del "bonus" è che la sua attribuzione non discende dalla quantità di lavoro, ma dalla presenza di un apprezzabile "surplus di diligenza" rispetto al livello minimo, stabilito da Leggi e ordinamenti pattizi.

È bene sottolineare, a scapito di affermare principi ormai sedimentati nei docenti, che **non si valutano le persone ma soltanto le loro prestazioni lavorative.**

Infine, le rubriche valutative, inserite alla fine della griglia per l'autodichiarazione, serviranno a individuare le tre fasce di valutazione alle quali saranno associate le prestazioni dichiarate dai docenti e verificate e valutate dal dirigente scolastico. Le tre fasce corrispondono a tre livelli percentuali raggiunti dai docenti.

Si riportano di seguito i criteri:

I CRITERI

Art. 1 – Destinatari.

E' oggetto della procedura valutativa tutto il personale di ruolo in servizio nell'istituto, a qualsiasi titolo, sia titolare, sia in assegnazione provvisoria, sia utilizzato.

Art. 2 – Esclusioni

Il personale per essere considerato al fine dell'assegnazione del bonus deve aver prestato servizio, anche in regime di part-time, per almeno l'80% dei giorni effettivi di lezione.

Per i docenti in regime di part-time i giorni effettivi di presenza sono calcolati in proporzione alle giornate effettive di lezione effettuate.

Sono altresì esclusi dalla procedura di assegnazione del "bonus":

a) Il personale che è incorso in sanzioni disciplinari nel precedente A.S. e in quello corrente.

Art. 3 - Arco temporale da considerare.

Sono valutate, ai fini dell'attribuzione del "bonus", le attività svolte nel corrente anno scolastico.

Art. 4 – Partecipazione alla procedura valutativa.

Il docente che intende partecipare all'attribuzione del "bonus" ne farà esplicita richiesta entro il termine che sarà stabilito dal dirigente scolastico, su apposita modulistica resa disponibile dalla Scuola.

Nella eventualità che nessun docente dovesse compilare la griglia di autodichiarazione delle attività svolte, il Dirigente Scolastico procederà in maniera autonoma, e nel rispetto dei Criteri fissati dal Comitato, alla valutazione del personale e all'assegnazione del bonus.

Art. 5 – Griglia di Autodichiarazione delle attività svolte.

La griglia di autodichiarazione delle attività svolte, composta da indicatori, descrittori e documentabilità, riferita alle attività individuate dal Comitato, oggetto di autodichiarazione da parte dei Docenti e di valutazione del Dirigente Scolastico, inserita nel successivo art. 13, è parte integrante del presente documento.

Art. 6 – Ripartizione della somma in quote individuali.

La somma disponibile per l'assegnazione del "bonus" è ripartita in due attribuzioni premiali.

- a) La distribuzione del compenso per merito non può interessare meno del 10% e non oltre il 40%, arrotondato per eccesso, della totalità dei docenti a tempo indeterminato oggetto della valutazione, di cui all'art. 1 del presente Decreto.
- b) **Preventivamente**, il Dirigente Scolastico, avuta comunicazione della somma del bonus assegnata alla Istituzione Scolastica, la dividerà in quote uguali tra il numero dei docenti da premiare (comma a).
- c) I docenti che aspirano all'assegnazione del bonus avranno una **prima attribuzione premiale** compilando la griglia allegata, di cui al precedente articolo, relativa agli indicatori e descrittori riferiti alle lettere dai punti a-b-c- del comma 129 (L.107/2015), ossia i tre macrocriteri stabiliti per l'attribuzione del bonus.
- d) **Il Dirigente Scolastico, autonomamente, valuterà** quale percentuale attribuire, rispetto alle attività svolte, valutate e descritte nella annessa griglia, ai Docenti che, in maniera volontaria, hanno compilato l'autodichiarazione.
- e) A ciascun docente sarà assegnata la percentuale di merito rispetto alla somma iniziale attribuita (di cui al precedente comma b).
- f) **Lo sbarramento** della percentuale che i Docenti dovranno raggiungere per ottenere il bonus è rappresentato dalla metà della percentuale più alta raggiunta dai docenti stessi nella prima attribuzione premiale (di cui al precedente comma c).
- g) La **seconda attribuzione premiale** sarà costituita dalla disponibilità risultante dalla differenza tra somma iniziale assegnata a ciascun docente, ossia divisione matematica, e somma effettivamente riconosciuta attraverso la percentuale di merito raggiunta dalle attività valutate del docente. Tale differenza sarà, quindi,

destinata ai docenti attraverso una seconda divisione matematica della somma risultante. Questa seconda assegnazione rispetta un principio di riequilibrio del bonus da attribuire ai docenti che comunque hanno raggiunto un livello di impegno qualitativamente rilevante.

- h) Qualora i docenti dovessero essere in numero inferiore alla percentuale massima da premiare (40%), le somme non utilizzate saranno ridistribuite a tutti i docenti individuati e assegnatari del bonus nella fase prevista al comma g) - (seconda attribuzione premiale).

Art. 7 – Ripartizione delle quote individuali.

Il Bonus sarà destinato a tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, senza nessuna quota riservata ai vari ordini di scuola.

Art. 8 - I livelli di percentuale assegnata e la rubrica valutativa.

La rubrica valutativa individua tre fasce di livello alle quali saranno associate le prestazioni dichiarate dai docenti, verificate e valutate dal dirigente scolastico. Le tre fasce corrispondono a tre livelli percentuali raggiungibili dai docenti.

- il primo livello va dall'81% al 100% della percentuale assegnata dal dirigente scolastico;
- il secondo livello va dal 61% all'80% in rapporto alla percentuale assegnata dal dirigente scolastico;
- il terzo livello va dal 41% e l'60% in rapporto alla percentuale assegnata dal dirigente scolastico.

Rubrica per l'osservazione e la valutazione da utilizzare per tutte le aree

Livello 1	Livello 2	Livello 3
Nella pratica professionale il docente esegue tutti i compiti della o delle aree considerate in modo attento e rigoroso. Prende iniziative proprie e si assume spontaneamente responsabilità didattiche e organizzative. Apporta contributi originali e di miglioramento, ben documentati e condivide nella comunità professionale. Intrattiene relazioni positive con alunni e famiglie e costituisce un punto di riferimento nella scuola.	Nella pratica professionale del docente la maggior parte dei compiti della o delle aree considerate vengono eseguiti con regolarità ed efficienza. Prende iniziative proprie e, quando necessario, si assume le responsabilità didattiche e organizzative proposte. Partecipa attivamente e apporta contributi documentati all'organizzazione scolastica. Intrattiene corrette e proficue relazioni con alunni, famiglie e comunità professionale	Il docente riveste il proprio ruolo professionale con diligenza e cura, mettendo in atto gli indirizzi concordati collegialmente. Partecipa alle attività con assiduità, ha cura dei documenti e intrattiene corrette relazioni con alunni, famiglie e comunità lavorativa. Tale condotta professionale si concretizza nella maggior parte degli aspetti delle aree considerate.

Art. 9 – Pubblicità degli atti e trasparenza

L'elenco alfabetico dei beneficiari, distinto tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado è comunicato ai docenti con nota interna.

Art. 10 – Attribuzione aggiuntiva di percentuale.

Il Dirigente Scolastico, con motivato giudizio, può attribuire una percentuale aggiuntiva, fino al 5%, a docenti che si sono impegnati in attività e mansioni non

ufficializzate con atti amministrativi ma che sono state effettivamente prestate alla scuola.

Art. 11 - I punti da valutare.

- a) Valutazione delle attività di cui al **punto A** del comma 129 della L. 105/2015 che incideranno fino al 40% della valutazione.
- b) Valutazione delle attività di cui al **punto B** del comma 129 della L. 105/2015 che incideranno fino al 25% della valutazione.
- c) Valutazione delle attività di cui al **punto C** del comma 129 della L. 105/2015 che incideranno fino al 35% della valutazione.

Art. 12- Clausola di salvaguardia.

I presenti criteri sono suscettibili di variazioni, integrazioni e/o abrogazioni qualora dovessero esserci delle diverse indicazioni da parte di organi superiori.

Art. 13- Indicatori e descrittori.

Si considera la seguente tabella, quale **Griglia di Autodichiarazione delle attività svolte**, per l'attribuzione della percentuale definita dal bonus:

A) - PRIMO PUNTO "Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti"				
A1) - QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO				
	INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITÀ	SI/NO a cura del docente
a)	Attuazione di piani e programmi	Misurazione del grado di attuazione dei piani e programmi, nel rispetto: ✓ delle fasi e dei tempi previsti; ✓ degli standard qualitativi e quantitativi definiti; ✓ del livello di assolvimento delle risorse.	Assenza di criticità formalmente rilevate dal DS o dai genitori degli alunni.	
b)	Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'insegnamento	Innovazione educativa veicolata dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Conoscenza ed uso delle Tecnologie Didattiche (TD). ⁱ	Documentazione a cura del docente - progetti/programmazione agli atti della scuola.	
c)	Inclusione ed accoglienza	Accoglienza ed inclusione alunni BES-DSA-STRANIERI-DISABILI in attività progettuali	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti	

		che prevedono anche l'uso di strumentazione specifica. ⁱⁱ	della scuola delle attività progettuali e di programmazione finalizzate all'inclusione e all'accoglienza	
d)	Individualizzazione personalizzazione durante le ore curriculari	Attività di recupero o di potenziamento personalizzati in rapporto ai problemi o ai bisogni riscontrati durante le ore curriculari	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti della scuola delle attività progettuali e/o di programmazione	
e)	Prevenzione della dispersione e all'abbandono scolastico	Adesione a progetti MIUR-regionali finalizzati a contrastare la dispersione o l'abbandono scolastico (es. Area a Rischio)	Documentazione agli atti della scuola delle attività progettuali	
f)	Relazioni con le famiglie e patto formativo	Frequenza degli incontri, contenuto delle comunicazioni, condivisione di problemi	Assenza di criticità formalmente denunciate o rilevate dal DS o dai genitori degli alunni	
g)	Partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti la propria disciplina	Corsi di aggiornamento e/o di formazione. (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Documentazione a cura del docente	ⁱⁱⁱ x
h)	Master Universitario di I livello inerenti la propria disciplina	Master Universitari annuali con almeno 60 CFU (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Documentazione a cura del docente	
i)	Master Universitario di II livello inerenti la propria disciplina	Master Universitari con almeno 60 CFU per anno. (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Documentazione a cura del docente	x
A2) - CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA				
a)	Coordinamento nella elaborazione del PTOF	Accettazione da parte del docente di incarichi afferenti il coordinamento e l'elaborazione del POF /PTOF	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS	
b)	Partecipazione e collaborazione elaborazione del POF /PTOF	Accettazione da parte del docente di incarichi afferenti l'elaborazione del POF /PTOF	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS	

c)	Partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti tematiche diverse dalla propria disciplina	Corsi di aggiornamento e/o di formazione proposti da parte di Istituzioni pubbliche o private terze. (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Documentazione a cura del docente	x
d)	Partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti tematiche diverse dalla propria disciplina	Corsi di aggiornamento e/o di formazione proposti dall'Istituto. (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Documentazione a cura del docente	x
e)	Coordinamento per l'elaborazione del Piano di Miglioramento d'Istituto	Accettazione da parte del docente di incarichi afferenti il coordinamento e l'elaborazione del Piano di Miglioramento d'Istituto	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS	
f)	Partecipazione alla elaborazione del Piano di Miglioramento d'Istituto	Accettazione da parte del docente di incarichi afferenti l'elaborazione del Piano di Miglioramento d'Istituto.	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS.	
g)	Produzione di strumenti e modelli pedagogici e di apprendimento	Elaborazione personale o in gruppo di modelli pedagogici e di apprendimento e strumenti funzionali all'Istituto ed adottati nell'ambito dello stesso. ^{iv}	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	
h)	Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa documentata	Proposta e realizzazione, con esiti positivi, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rispondenti ai bisogni dell'Istituto e coerenti con il POF /PTOF	Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa documentata	
i)	Partecipazione a gare e concorsi	Partecipazione a gare e concorsi con il coinvolgimento di delegazioni di alunni o gruppi o classi le cui attività sono state premiate a livello provinciale, regionale e nazionale. ^v	Documentazione agli atti della scuola	
A3) - SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI				
a)	Esiti degli allievi alle prove Invalsi	Posizionamento della classe, riferita al docente, rispetto alla media nazionale- "No cheating" ^{vi}	Raccolta dati da comunicazione Invalsi	
b)	Esiti degli allievi al 1° anno dei due ordini di Scuola successivi	Rilevazione degli esiti degli alunni in uscita dall'Ordine di scuola precedente (campionamento da eseguire sulle valutazioni più alte – media del 9 o giudizio ottimo) ^{vii}	Raccolta dati da ordine di scuola successivo	
c)	Esiti delle prove parallele interne	Rilevazione degli esiti degli alunni, a livello di classe, rispetto alla media	Raccolta dati da ordine di scuola	

	alla scuola	dell'Istituto, per le classi dove è prevista la prova-simulazione Invalsi(classi II e V Sc. Primaria e classi III Sc. Sec. I grado) ^{viii}	successivo	
B) SECONDO PUNTO <i>“ Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”</i>				
B 1) - RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA				
	INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITÀ	SI/NO a cura del docente
a)	Uso di ambienti di apprendimento innovativi	Costruzione /utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la definizione di curricula personalizzati; utilizzo della didattica laboratoriale che impiega anche strumenti informatici.	Documentazione agli atti della scuola e/o a cura del docente	
b)	Uso di strumenti diversificati nella valutazione	Predisposizione di compiti secondo i diversi livelli di competenza degli studenti, elaborazione partecipata delle prove per classi parallele	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	
c)	Attività di feedback e di autovalutazione dei discenti sulle verifiche effettuate	Predisposizione di questionari di gradimento delle prove e di autovalutazione rispetto alle verifiche e ricaduta dei risultati nell'azione didattico-metodologica.	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	
B 2) - COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE				
a)	Partecipazione a gruppi di ricerca	Partecipazione a gruppi di ricerca interni o esterni all'istituto o in rete, coerenti con la professionalità docente	Attestazioni di partecipazione, documentazione agli atti della scuola	
b)	Apporto dato alla ricerca	Personale apporto dato alla ricerca	Pubblicazioni- Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	
c)	Impatto /ricaduta sull'azione professionale	Utilizzo documentato di quanto appreso nei gruppi di ricerca	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	

	sperimentazione e ricerca			
d)	Flessibilità nell'orario	Sperimentazione di classi aperte, disponibilità al potenziamento delle eccellenze e al recupero delle difficoltà	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	
C) - TERZO PUNTO <i>"Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".</i>				
C 1) – REPONSABILITA' ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO				
	INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITÀ	SI/NO a cura del docente
a)	Responsabile di plesso	Assunzione di compiti e responsabilità nel coordinamento in base all'ordine di scuola in cui si presta servizio	Incarico	
b)	Coordinatori consigli di classe nella Sc. Sec. I grado	Assunzione di compiti e responsabilità nel coordinamento in base all'ordine di scuola in cui si presta servizio	Incarico	
c)	Collaborazione con il DS	Supporto organizzativo al dirigente scolastico in vari settori	Incarichi/deleghe	
d)	Componente commissione quadri orari	Supporto organizzativo al dirigente scolastico	Incarico o autodichiarazione di aver svolto l'incarico	
e)	Componente Comitato di valutazione	Assunzione di incarico	Incarico	
f)	Tutor dei docenti neoassunti	Assunzione di incarichi	Incarico ^{ix}	x
g)	Funzioni strumentali	Assunzione di incarichi	Incarico	
h)	Funzione RLS	Assunzione di incarichi	Incarico	
i)	Preposti alla sicurezza	Assunzione di incarichi	Incarico	
j)	Tutor PON	Assunzione di incarichi nell'ambito di progetti FSE (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Incarico ^x	x

k)	Coordinamento di Gruppi di progetto	Progetti ministeriali e su varie tematiche. (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Incarico	x
l)	Gruppi di progetto	Assunzione di incarichi nell'ambito di progetti FSE/FESR	Incarico	
m)	Partecipazione a Gruppi di progetto	Progetti ministeriali e su varie tematiche.	Incarico	
n)	Partecipazione in Commissioni esaminatrici	Esame di Curricula, istanze e domande legate ad attività dell'Istituto – incarichi di vigilanza concorsi vari. (Specificare, nella tabella contrassegnata con la X, quante attività sono state svolte)	Incarico	x
o)	Assunzione di incarichi legati al PNSD	Animatore Digitale, Team Digitale, Prèsi di pronto soccorso tecnico	Incarico	
p)	Attività di rappresentanza dell'Istituto	Delega a rappresentare l'Istituto in progetti, convegni e attività varie	Incarico	
C 2) FORMAZIONE DEL PERSONALE				
a)	Organizzazione della formazione	Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale della scuola e/o reti di scuola	Atti della scuola	
b)	Elaborazione e diffusione di materiale o strumenti didattici innovativi per la formazione del personale	Pubblicazioni relative a temi d'interesse professionale. Funzionalità dei materiali a bisogni formativi diffusi	Documentazione prodotta dal docente	
c)	Formatore o esaminatore del personale	Formatore in percorsi riservati ai docenti dell'istituto o rete scuola	Documentazione agli atti della scuola o a cura del docente	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giovanni MARRO

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi, dell'art. 3 comma 2 decreto legislativo 39/93
ai sensi dell'art. 6, comma 2, legge 412/91.

NOTE

I È necessario distinguere le TD (Tecnologie Didattiche) dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Le TD fanno riferimento ad un ambito interdisciplinare il cui focus è rappresentato dai processi didattici, metacognitivi e metacomunicativi che usano le TIC, ma non coincide con esse. Le TIC, infatti, in senso stretto riguardano le tecnologie utilizzate o utilizzabili nella didattica la cui connotazione è prevalentemente tecnologico-digitale. Attraverso le TD gli strumenti informatici sono usati come supporto per favorire la crescita di "comunità di apprendimento" anziché come veicolo per erogare contenuti.

II Progetti finalizzati, ad esempio, ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive e a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Oltre ad un'eventuale attività progettuale specifica è valutabile anche la predisposizione di una progettazione didattica e disciplinare tendente ai principi di integrazione, inclusione e individualizzazione e personalizzazione didattica.

Non in altro modo sarebbe, infatti, possibile, per gli alunni, esercitare il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate. La progettualità didattica orientata all'inclusione e all'accoglienza comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

III Per tutti i descrittori viene attribuito 1 punto per ogni titolo fino ad un massimo previsto dalla tabella.

IV Per insegnare non è sufficiente raccontare. Infatti il linguaggio da solo non basta. Non a caso non si ha solo bisogno di strumenti (libri etc.), ma anche di insegnanti. Il criterio in questione fa riferimento all'elaborazione di modelli e prototipi didattici intesi come schemi e dispositivi teorico-pratici a supporto dell'azione formativa. Modelli, dunque, che si caratterizzano per il fatto di saper coniugare la dimensione di senso dell'impegno educativo con quella tecnico-operativa. Un modello didattico rappresenta un dispositivo utile alla costruzione di competenza nella gestione dell'insegnamento soprattutto in quanto favorisce la costruzione di schemi, la cui acquisizione rappresenta un passaggio fondamentale nei processi di professionalizzazione. Così, si ritiene debba essere presa in considerazione, ai fini della valutazione della qualità dell'insegnamento, anche la ricerca a sostegno delle pratiche didattiche a partire dall'evidente indisponibilità di un modello già di per sé adatto.

V Saranno presi in considerazione solo quei concorsi disciplinari che hanno visto un piazzamento tra i primi cinque posti o che abbiano comunque avuto una menzione speciale rispetto alle prove previste, da parte della giuria o delle organizzazioni pubbliche o private che abbiano emanato i bandi.

VI La possibilità di avere questo punteggio riguarda l'intero Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria, e gli insegnanti di Classe per la Scuola Primaria. La media di tutte le discipline, che parte da nove, rispetto al numero degli alunni scrutinati nel passaggio dalla sezione di Scuola dell'Infanzia alla classe prima della Scuola Primaria, dalla classe quinta della Scuola Primaria alla classe prima della Scuola Sec. di I grado e all'Esame di Stato della Sec. di I grado.

VII La possibilità di avere questo punteggio riguarda l'intero Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria, e gli insegnanti di Classe per la Scuola Primaria. La media di tutte le discipline, che parte da nove, rispetto al numero degli alunni scrutinati nel passaggio dalla sezione di Scuola dell'Infanzia alla classe prima della Scuola Primaria, dalla classe quinta della Scuola Primaria alla classe prima della Scuola Sec. di I grado e all'Esame di Stato della Sec. di I grado.

VIII L'assegnazione della percentuale riguarda l'intero Consiglio di Classe, gli Insegnanti della classe di Scuola Primaria e di Sezione della Scuola dell'Infanzia.

IX I punti vanno sommati nel caso in cui un tutor prenda in carico due o più docenti neoassunti, per un massimo di 4 punti.

X Partecipazione a gruppi di progetto per la produzione dell'istanza di richiesta fondi finalizzati.

